

## Pillole dal Rapporto sulla Stabilità Finanziaria della Banca d'Italia *di Emilio Barucci*

02/06/2017 08:04

- La propensione al risparmio sul reddito disponibile delle famiglie italiane è pari all'8,5% contro il 12,2% prima della crisi.
- Rispetto al dato prima della crisi, nel portafoglio delle famiglie italiane cresce la quota dei depositi, delle polizze assicurative, dei fondi comuni, cala la quota dei titoli pubblici e delle obbligazioni bancarie.
- La quota delle famiglie italiane vulnerabili (a rischio di deterioramento del credito) è pari al 2% (13,4% sul totale dei debiti). Nel caso di aumento di 1% dell'euribor nel 2017 il tasso passerebbe al 2,4%.
- La leva finanziaria delle imprese italiane, seppur in flessione rispetto agli ultimi anni, è pari al 45% quattro punti percentuali al di sopra della media dell'area euro.
- Da settembre 2016 a aprile 2017 il rifinanziamento presso l'Eurosistema delle controparti italiane è passato da 186 a 257 miliardi (principalmente TLTRO2). La quota di attività disponibili per ottenere liquidità addizionale è scesa dal 34% al 24%.
- Il flusso di crediti deteriorati delle banche italiane è pari al 2,3% ed è oramai prossimo al valore prima della crisi. Il tasso di ingresso in sofferenze continua invece ad essere superiore in misura significativa.
- Le emissioni nette di obbligazioni delle banche continuano ad essere negative. Per soddisfare il requisito MREL le banche italiane dovranno tornare ad aumentare la raccolta all'ingrosso.
- I titoli di debito pubblico in possesso delle banche italiane sono diminuiti di 36 miliardi e sono pari a 339 miliardi, in rapporto all'attivo il peso è passato dal 10,4% al 9,6%. Lo stock di titoli di debito pubblico in possesso delle compagnie assicurative è pari a 360 miliardi.
- I principali intermediari bancari italiani detengono il 21% di attività valutate al fair value (29% a livello europeo). Il 66% delle attività valutate a fair value sono di livello 1 mentre la media a livello europeo è 34%.
- La riduzione media dell'ecedenza delle attività su passività nello scenario low for long delle compagnie di assicurazioni italiane è del 5% mentre a livello europeo il valore è pari al 18%. Nello scenario double hit la diminuzione è dell'ordine del 30% ed è in linea con quanto osservato in media in

Europa.

- L'impatto del volatility adjustments per le compagnie assicurative italiane sul solvency ratio è pari a 19 punti base, ammontare ben più basso rispetto ad altri paesi europei (media europea 34 punti base).

## Consultazione congiunta Consob-Banca d'Italia sulla razionalizzazione degli obblighi informativi dei gestori

02/06/2017 07:58

Consob e Banca d'Italia hanno pubblicato un documento di consultazione gli obblighi informativi delle SGR e degli organismi di investimento collettivo del risparmio. In particolare, si sottopongono alla consultazione pubblica alcune proposte di modifica alle normative segnaletiche della Banca d'Italia e della CONSOB finalizzate a:

- razionalizzare i flussi informativi da inviare alla Banca d'Italia e alla CONSOB con l'obiettivo di ridurre gli oneri informativi a carico dei gestori;
- adeguare le segnalazioni alle recenti evoluzioni del quadro normativo nazionale e comunitario in materia di risparmio gestito che ha, tra l'altro, introdotto e disciplinato nuovi soggetti - Società di Investimento a Capitale Fisso (SICAF), fondi europei per il venture capital (EUVECA) e fondi europei per l'imprenditoria sociale (EUSEF) - e ha permesso ai fondi di concedere finanziamenti.

La consultazione avrà termine il 31 luglio 2017.

Documento di consultazione

## EMIR: Consultazione ESMA sulla gestione del conflitto di interessi per le CCP

02/06/2017 07:54

L'ESMA ha avviato una consultazione pubblica su una proposta di Linee Guida relative alla gestione e all'eliminazione dei conflitti di interessi da parte delle controparti centrali (CCP) ai sensi del Regolamento EMIR. In particolare, le linee guida riguardano:

- l'identificazione e la gestione di eventuali conflitti di interesse tra CCP, membri della CCP e clienti;
- la divulgazione di conflitti di interesse esistenti prima di nuove operazioni; e
- la gestione di possibili conflitti con un'impresa madre o una controllata di una CCP.

La consultazione avrà termine il 24 agosto 2017

Comunicato stampa Documento di consultazione

## EBA: annunciati i dettagli dell'esercizio di trasparenza 2017

02/06/2017 07:52

L'Autorità bancaria europea (EBA) ha comunicato i dettagli riguardanti il prossimo esercizio annuale di trasparenza riguardante il settore bancario europeo.

L'esercizio - che prenderà avvio nel mese di settembre - coinvolgerà un campione di istituzioni in linea con quello considerato per il Risk Assessment Report (RAR) 2017. I dati oggetto dell'esercizio, riferiti al periodo dicembre 2016 - giugno 2017, riguardano in particolare la struttura finanziaria, il profilo di utili e perdite, la leva finanziaria (novità dell'esercizio 2017), l'esposizione ai rischi e le attività ristrutturata e in sofferenza.

L'esercizio di trasparenza rientra nelle misure messe in atto dall'EBA per promuovere la disciplina del mercato, migliorare la comprensione del sistema bancario europeo e garantisce una rappresentazione dettagliata e coerente dei dati.

L'Autorità europea prevede di pubblicare i risultati all'inizio del mese di dicembre 2017, unitamente alla pubblicazione del Report RAR 2017.

Comunicato stampa

## MAR: nuove norme ESMA in termini di cooperazione tra le autorità nazionali.

02/06/2017 07:50

L'ESMA ha emesso la versione finale delle disposizioni (ITS) riguardanti la cooperazione tra le autorità nazionali competenti (NCAs) ai sensi del Regolamento sull'Abuso di Mercato (MAR).

L'abuso di mercato può assumere diverse forme e riguardare contemporaneamente diversi mercati. Poiché l'integrazione dei mercati continua ad aumentare, una cooperazione sistematica tra le NCAs è importante al fine di individuare comportamenti abusivi. Pertanto, gli ITS dell'ESMA definiscono tecniche e modalità per lo scambio di informazioni e facilitare la cooperazione tra NCAs.

L'ESMA ha trasmesso gli ITS alla Commissione Europea che avrà a sua volta tre mesi per approvare il testo.

Comunicato stampa

## Le banche centrali del SEBC esprimono soddisfazione per la pubblicazione del Foreign Exchange Global Code of Conduct

02/06/2017 07:48

Il Sistema europeo di banche centrali (SEBC) esprime soddisfazione per la pubblicazione del Foreign Exchange Global Code of Conduct (Codice) e della documentazione sui meccanismi di adesione ad esso correlata. Si tratta di un'iniziativa di rilevanza internazionale, volta a promuovere un mercato dei cambi (FX) solido, equo, liquido, aperto e trasparente, sorretto da standard etici, del quale beneficeranno tutti gli operatori del mercato dei cambi all'ingrosso. Il buon funzionamento dei mercati finanziari è importante per le banche centrali, perché assicura una trasmissione uniforme della politica monetaria all'economia reale di cui, fondamentalmente, beneficiano tutti i cittadini.

Le banche centrali del SEBC sono fortemente impegnate nel sostenere e promuovere l'adesione al Codice all'interno delle proprie giurisdizioni, per l'importanza del ruolo che esse svolgono nel mercato dei cambi globale; a tal fine si impegnano ad aderire ai principi del Codice quando operano nel mercato dei cambi e si aspettano che anche le loro controparti sul mercato aderiscano al Codice. Le banche centrali del SEBC invitano inoltre gli operatori nelle loro giurisdizioni a sviluppare le proprie prassi in coerenza con i principi del Codice e a dimostrare la propria adesione sottoscrivendo lo Statement of Commitment ad esso allegato; si attendono, infine, un'evoluzione coerente delle prassi di mercato.

Direttore: Emilio Barucci.

Redattori: Roberto Baviera, Marco Bianchetti, Michele Bonollo, Stefano Caselli, Andrea Consiglio, Silvia Dell'Acqua, Giancarlo Giudici, Gaetano La Bua, Daniele Marazzina, Giulia Mele, Carlo Milani, Aldo Nassigh, Nino Savelli.

© 2017 FinRiskAlert - Tutti i diritti riservati.

Le opinioni riportate negli articoli e nei documenti del sito [www.finriskalert.it](http://www.finriskalert.it) sono espresse a titolo personale dagli autori e non coinvolgono in alcun modo l'ente di appartenenza.

Gli articoli e documenti pubblicati nel sito e nella newsletter FinRiskAlert hanno l'esclusiva finalità di diffondere i risultati di studi e ricerche a carattere scientifico. Essi non rappresentano in alcun modo informazioni o consulenza per investimenti, attività riservata, ai sensi delle leggi vigenti, a soggetti autorizzati.